

# Verdiamo un po'



## ***FACCIAMO GERMOGLIARE IL RISPETTO***

### **All'interno:**

- \* Raccolta fondi per salvare Legambiente Padova
- \* La bussola e la clessidra per l'ecosistema urbano
- \* Un appello per fermare il progetto dei supermercati Alì
- \* Percorsi immersivi con "Il sogno e la Lumac@"
- \* Aperte le iscrizioni per il 2024

**Verdiamo un po'**

n. 2 - anno XXXVIII –  
Dicembre 2023

**Periodico di Legambiente  
Padova**

Circolo Eleonora Chinni  
Piazza Caduti della Resistenza 6  
35138 Padova

tel 049 8561212  
circolo@legambientepadova.it  
www.legambientepadova.it  
Facebook: Legambiente Padova

**Direttore Responsabile**

Riccardo Bottazzo

**Proprietario**

Sergio Lironi

**Coordinamento editoriale**

Lucio Passi

**Questo numero è stato  
curato da**

Francesco Tosato  
Tiziana Mazzucato  
Sergio Lironi  
Sandro Ginestri  
Lucio Passi

**Progetto grafico**

Guido Menato

**Realizzazione grafica**

Giulia Morrone

**Stampa**

Nuova Grafica - Vigorovea (PD)  
tel. 049 9702369

**Registrazione**

Reg. Trib. di Padova n. 908 del  
20/11/85.

Sped. in abb. post. - D.L.  
353/2003 (Legge 27/02/04 n. 46)  
art. I comma I, DCB Padova  
Abbonamento annuo 1 Euro.  
Iscrizione al ROC n. 24840

# GRAZIE



**Nei mesi scorsi Legambiente Padova ha rischiato di chiudere** a causa del mancato pagamento di 76.000 euro che le erano dovuti per il lavoro fatto con gli *Sportelli energia e i Piani di Azione per le Energie Sostenibili*, realizzati per la società di gestione dei rifiuti Padova T.R.E. controllata dai comuni della bassa padovana e poi fallita.

Abbiamo perciò lanciato una raccolta fondi che ci aiutasse a pagare i debiti che ne sono derivati e in tanti vi hanno partecipato, sia come singoli, sia come circoli di Legambiente o associazioni del territorio, facendoci avere il loro sostegno economico e non solo.

È stata davvero molta la solidarietà che abbiamo ricevuto e oggi possiamo dire che grazie ai **32.000 euro di donazioni raccolte, il rischio di chiusura è scongiurato**, anche se dovremo lavorare ancora sodo per risanare i conti dell'associazione.

**Vogliamo dire un forte grazie a chi ci ha sostenuto** e ringraziare anche lo staff e i volontari dell'associazione che, nonostante il momento particolarmente difficile, hanno continuato ad impegnarsi in numerose iniziative per la difesa e la valorizzazione dell'ambiente.

Chi volesse partecipare alla raccolta fondi per aiutare Legambiente Padova può farlo:

- con una donazione alle coordinate indicate alla pagina

[www.legambientepadova.it/help](http://www.legambientepadova.it/help)

- oppure con un'offerta per gli oggetti dell'*Asta alla vista* ancora disponibili alla pagina [www.legambientepadova.it/asta-alla-vista](http://www.legambientepadova.it/asta-alla-vista)

## Legambiente Padova a Congresso Francesco Tosato eletto Presidente

Lo scorso 11 novembre si è tenuto il X Congresso di Legambiente che ha eletto i **nuovi organismi dirigenti** dell'associazione.

Il coordinamento dell'associazione è stato affidato ad una **Segreteria** composta da **Tosato Francesco, eletto Presidente**, Ginestri Sandro – Vicepresidente, Lironi Sergio – Presidente Onorario, Correale Santacroce Elena, Morandin Melissa.

Il nuovo **Direttivo**, oltre ai membri della Segreteria, è composto da: Camporese Elena, Casetta Devis, Maiorca Andrea, Magliani Leonardo, Molinari Marina, Passi Lucio, Presta Stefania, Rampazzo Silvia. Invitati permanenti: D'Agostini Franco, Decandia Piero, Gasperi Donatella, Mazzucato Tiziana.



## La bussola e la clessidra

### Ecosistema urbano



Anche quest'anno è stato pubblicato **Ecosistema Urbano**, il rapporto sulle *performance* ambientali dei capoluoghi di provincia italiani.

**Padova si piazza al trentaquattresimo** posto nella classifica generale, **perdendo cinque posizioni rispetto al 29esimo** posto della scorsa edizione. In Veneto, nella classifica nazionale dei capoluoghi, fanno meglio di noi Treviso, che è quarta, Belluno, decima, Venezia, undicesima. A guardare indietro negli anni, **non è una novità questo andare su e giù di Padova**, sia nella classifica generale, sia nel migliorare o peggiorare gli indici. Così non riesce ad emergere una tendenza stabile, una direzione chiara: questo altalenare è la

spia di come la **bussola dello sviluppo** di Padova non punti con la necessaria determinazione e costanza verso la sostenibilità ambientale. Ma il **tempo nella clessidra** scorre sempre più velocemente: la crisi climatica-ambientale, globale e conclamata, impone scelte nette, rapide e determinate.

Tra gli indicatori più *pesanti* e avvertiti dalla cittadinanza vi sono sicuramente quelli relativi alla **mobilità**, a tutt'oggi dominata dagli spostamenti su mezzi privati, circa il 50% degli spostamenti complessivi in città, con il conseguente inquinamento atmosferico urbano e le emissioni climalteranti. Nel 2022 le auto circolanti hanno raggiunto il record di 62 ogni 100 abitanti. Non può essere un caso che insieme alle auto crescono anche gli incidenti: 7 morti e feriti ogni 1.000 abitanti, un dato sempre allarmante per la nostra città.

Ma ci sono indici finalmente in controtendenza: le **piste ciclabili**, ad esempio, sono tornate a crescere, anche se urgono quegli interventi di miglioramento qualitativo come la **Bicipolitana**. Dopo un decennio di declino dell'uso del **trasporto pubblico**, si registra una grande ripresa con la percorrenza annua Km/vettura/abitante che sale dai 24 del 2020, ai 34 del 2021, a 37 del 2022.

L'altra grande tematica è quella del consumo di suolo: Padova negli ultimi dieci anni ha consumato **2 milioni di mq di suolo**. Le aree artificializzate nel 2021 sono arrivate al **49,6%** della superficie comunale (fonte ISPRA).

Siamo la città che ha divorato più suolo nel Veneto, che è la seconda regione più cementificata d'Italia dopo la Lombardia. Purtroppo l'**indice di uso efficiente del suolo è peggiorato scendendo da 6 a 5**. Pertanto è necessario implementare subito il Piano degli interventi di Padova (PI), recentemente approvato dal Consiglio comunale, con l'eliminazione di **3 milioni di mq** precedentemente destinati all'edificazione, **salvaguardandolo da "varianti di piano"** che vorrebbero riportarci indietro rispetto agli obiettivi di stop al consumo di suolo e di ricucitura della città con un sistema organico di aree verdi e reti ecologiche.

Leggi il focus su Padova che trovi nel sito di Legambiente Padova, dove troverai anche il Rapporto nazionale [www.legambientepadova.it/ecosistema-urbano-focus-annuale-su-padova/](http://www.legambientepadova.it/ecosistema-urbano-focus-annuale-su-padova/)

## Cresce la protesta contro il progetto del nuovo polo logistico Ali

*Il sottile strato di suolo, che si stende sopra i continenti come una logora coltre, condiziona la nostra esistenza e quella di ogni altro animale sulla Terra. Senza il suolo la vegetazione terrestre quale la conosciamo non crescerebbe e, senza piante, nessun animale potrebbe sopravvivere”.*  
(Rachel Carson, *Primavera silenziosa*, 1962)

Il tempo delle decisioni di avvicina. A breve verrà posta in discussione in Consiglio Comunale la delibera con cui si dovrà approvare o respingere la Variante al Piano degli Interventi che, per consentire la realizzazione di nuovo polo logistico a servizio della Grande Distribuzione Organizzata a Granze di Camin, prevede la destinazione a zona industriale/commerciale di ben 150.000 mq di aree naturali e terreni agricoli.

**Dopo lo straordinario successo della manifestazione svoltasi il 5 novembre** scorso con la partecipazione di più di cinquecento persone, **una quarantina di associazioni ambientaliste, sostenute anche dal meteorologo Luca Mercalli**, ha sottoscritto un **“Appello al Sindaco ed al Consiglio Comunale”** per far valere le ragioni dell’ambiente e del paesaggio e per denunciare il fatto che non si può continuare a distruggere le residue vitali risorse naturali e agricole **in una città come Padova che è in testa alla classifica nazionale per consumo di suolo** (49,76% dell’intero territorio comunale) e **per i valori relativi all’inquinamento ambientale** (polveri sottili d’inverno e ozono d’estate).

**La Variante richiesta dalla società Ali contrasta radicalmente con gli impegni programmatici dichiarati dall’amministrazione e con tutti gli strumenti della pianificazione territoriale ed urbanistica.**



Nel Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia tutta l’area viene individuata come uno dei principali corridoi della rete ecologica provinciale, mentre sia il Piano di Assetto Territoriale, sia il Piano degli Interventi di Padova la indicano come componente essenziale della cintura verde periurbana, risorsa fondamentale per gli equilibri ecosistemici di tutto l’organismo urbano, per la salute dei cittadini e per far fronte ai cambiamenti climatici in atto. Il Piano del Verde, recentemente approvato, la destina a *Parco agro-paesaggistico*, definendone con precisione le finalità, le caratteristiche ed i criteri di trasformabilità.

**L’appello delle associazioni** chiede dunque di non autorizzare un intervento volto a favorire gli interessi economici di pochi a scapito della collettività: un intervento che distruggerebbe una superficie agricola e naturale pari a due volte il Prato della Valle

**È possibile sottoscrivere l’appello alla pagina**

**[www.change.org/p/stop-al-cemento-no-ampliamento-magazzino-ali-a-granze-di-camin](http://www.change.org/p/stop-al-cemento-no-ampliamento-magazzino-ali-a-granze-di-camin)**

## Facciamo germogliare il rispetto



La Festa dell'Albero a Padova quest'anno è stata dedicata al tema del **rispetto per le donne e per l'ambiente**.

**Domenica 25 novembre al Parco Ipazia**, le attività di messa a dimora degli alberi sono state accompagnate dall'inaugurazione di una **panchina artistica** dedicata a Giulia Tramontano e realizzata da Sara Celeghin, in occasione della giornata internazionale per l'**eliminazione della violenza contro le donne**. Un'iniziativa promossa dall'associazione Punto Ipazia in collaborazione con il Centro Veneto Progetti-Donna Auser, Marga Pura, Rilabo, Teatro Invisibile, cooperativa il Sestante, Legambiente e il Comune di Padova, e che alla luce del femminicidio di Giulia Cecchettin è stata un momento di condivisione per un maggiore impegno della collettività contro la piaga della violenza di genere.

Il tema del rispetto è stato centrale anche nelle altre attività realizzate per la **Festa dell'Albero** di quest'anno da Legambiente con il prezioso contributo

del Settore Verde del Comune di Padova e la collaborazione dei Carabinieri Forestali. Nelle messe a dimora di alberi effettuate con le **scuole primarie del territorio**, infatti, bambine e bambini sono stati chiamati a prendersi cura del verde cittadino con un ruolo di protagonisti, **imparando a conoscere e rispettare l'ambiente**. Sono stati loro a scavare le buche, a mettere a dimora gli alberi stando attenti a non soffocarne il colletto, a preparare un giusto mix di terra e compost per il loro nutrimento e a fare la pacciamatura finale per proteggerli dagli sbalzi termici. Le attività sono state precedute da interventi in classe dedicati ad approfondire l'importanza degli alberi e della biodiversità con attività giocate e laboratori per la creazione di rifugi per insetti impollinatori, bombe di semi per aumentare la presenza di fiori utili e targhette con i nomi degli alberi per imparare a riconoscerli.

La primaria **Nievo** ha dato il via ai lavori con tre alberi piantati al Parco dei Faggi e l'avvio dei laboratori per la costruzione di bugs hotel. La primaria **Santa Rita** ha messo a dimora dieci alberi in via Gerardo, lungo il fossato che attraversa i terreni destinati ad ospitare l'ampliamento del parco Iris, simbolo dell'impegno cittadino contro il consumo di suolo e per la difesa del verde. È stata poi la volta della primaria **Muratori** che ha piantato due alberi nel giardino scolastico scampato alla realizzazione di una nuova mensa, osteggiata da insegnanti e genitori proprio perché avrebbe ridotto gli spazi verdi della scuola. Infine, la primaria **Lambruschini** metterà a dimora otto alberi nei terreni confinanti con l'istituto, disseminando i prati con bombe di semi per favorire fioriture scalari su diversi mesi al fine di offrire cibo e rifugio agli impollinatori e altri insetti utili.



## Alla riscoperta del territorio con cinque percorsi immersivi

Il progetto **“Il sogno della lumac@”, Percorsi immersivi per giardinieri planetari**, realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Enetiké e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo nell'ambito del Bando Cultura Onlife, è stato realizzato con l'obiettivo di contribuire a riscoprire e valorizzare cinque aree di interesse naturalistico e storico attraverso percorsi di visita digitalizzati e gratuiti. L'obiettivo del progetto è quello di far diventare tutti noi dei giardinieri planetari, perché siamo parte di un'unica comunità che è chiamata a prendersi cura del nostro “giardino planetario”, quindi l'ambiente in cui viviamo, e per farlo prima di tutto dobbiamo conoscerlo. Ecco i cinque luoghi selezionati per la realizzazione dei percorsi.

### Il Po e l'area golendale di Bonello nel comune di Gaiba

L'area del Bonello è un piccolo territorio di campagna di notevole importanza storico-culturale e costituisce un unicum in ambito polesano, quasi un esempio di archeologia consorziale. A testimonianza della sua storia rimangono, oltre all'Archivio Storico del Consorzio Idraulico di Bonello, alcuni fabbricati che fungevano da sistema di scolo delle acque e un pregevole oratorio dedicato a San Carlo Borromeo, che necessitano di urgenti restauri. Il progetto permetterà di mettere in risalto le necessità di intervento e supporterà le iniziative promosse dal Comune e a cui spesso partecipa anche il circolo di Legambiente Rovigo. Questo itinerario audioguidato ci porta a camminare lungo gli argini del Po, e ci racconta la storia dei suoi abitanti, di alluvioni e di tradizioni. È possibile sentire le voci dei protagonisti, di chi ha vissuto e vive ancora in questi luoghi ed è custode di memorie e ricordi.

### Il Brenta e l'area naturalistica del Tavello nel comune di Limena

Il Tavello è un'area naturalistica golendale del fiume Brenta, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti ed è classificata Zona di Protezione Speciale da diverse Direttive Europee. L'area presenta una storia millenaria essendo stata fin dall'antichità un'importante arteria di comunicazione, che univa la laguna all'Altopiano di Asiago. Il circolo di Legambiente medio Brenta di Limena si impegna da tempo nell'organizzazione di diverse attività nella zona, tra cui la raccolta di memorie e di testimonianze che grazie a “Il sogno della lumac@” sono state strutturate in un racconto a più voci, digitalizzate e rese fruibili gratuitamente. L'itinerario audioguidato ci porta, questa volta, a camminare lungo l'argine del Brenta, ci racconta la storia delle trasformazioni del luogo, della sua agricoltura e della grande alluvione.





### L'area della ex Caserma Prandina tra le riviere e corso Milano, nel comune di Padova

L'itinerario audioguidato ci porta a camminare lungo le riviere del centro di Padova: dal ponte di ferro di riviera San Benedetto risalendo verso corso Milano fino a raggiungere il baluardo Savonarola, traccia importante della cinta muraria del Cinquecento, per arrivare infine al giardino Cavalleggeri e all'area dell'ex caserma Prandina. Durante la passeggiata immersiva si può riscoprire la storia della città, dal suo passato medioevale, fino alle trasformazioni moderne, con una riflessione sulle trasformazioni di quest'area da 35 mila metri quadrati lungo il parco delle mura di Padova, che comprende il Giardino Cavalleggeri e l'ex caserma militare, ed è da tempo al centro di un vivace dibattito sulla sua rigenerazione e futura destinazione d'uso. Da diversi anni Legambiente Padova insieme ad altre realtà cittadine contribuisce a promuovere attività al fine di stimolare le potenzialità di produzione culturale del sito.

### Il corridoio ecologico dell'idrovia Padova - Venezia nei comuni di Saonara e Vigonovo

L'idrovia Padova-Venezia è un'opera progettata all'inizio degli anni Sessanta del secolo scorso per collegare la zona industriale di Padova a quella di Marghera attraverso il trasporto fluviale e ha assunto una crescente importanza anche come possibile canale scolmatore delle acque in caso di alluvioni. Dei 27 chilometri di canale progettati, ne sono stati realizzati all'incirca 11, in parte tra Padova e il fiume Brenta e in parte tra il Canale Novissimo e la laguna. L'idrovia con il tempo si è trasformata in un'area in cui il limite tra uomo e natura si è fatto sempre più sottile, dove l'intervento antropico è stato trasformato dalla natura che si è riappropriata di questo spazio dismesso. La sensazione che si ha, mentre si cammina lungo gli argini, è che questo canale interrotto sia qui da sempre. L'itinerario ha come punto di partenza il Bosco dell'Idrovia presso Saonara, nato grazie alla volontà dei volontari del circolo Sarmazza di Legambiente, per proseguire poi lungo l'argine raccontando le storie del fiume, di alberi secolari, di ville e di pescatori.

### Il futuro del Parco Alexander Langer nella città di Rovigo

Il bosco conosciuto come Parco "Alexander Langer" è un monumento diffuso, vincolato dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici. In questo parco, da anni, numerosi cittadini insieme alle associazioni locali, tra le quali Legambiente Rovigo, si impegnano per la realizzazione di iniziative come la creazione di orti o la pulizia dei sentieri, con l'obiettivo di offrire alla cittadinanza un luogo di aggregazione e socializzazione. Il percorso racconta le vicende che hanno portato alla nascita di questo parco e le iniziative di diverse associazioni e istituzioni del territorio, per la tutela e la valorizzazione di questo importante spazio verde.

Tutti i percorsi sono disponibili gratuitamente. Per ascoltarli inquadra il QRcode, collegati o scarica il percorso, segui la mappa e ascolta le tracce. In caso di messaggio di percorso non trovato dalla piattaforma izi.TRAVEL, scrivere nello spazio di ricerca il titolo desiderato.



Il Po e l'area golenale di Bonello nel comune di Gaiba



Il Brenta e l'area naturalistica del Tavello nel comune di Limena



L'area della ex Caserma Prandina tra le riviere e corso Milano, nel comune di Padova



Il corridoio ecologico dell'idrovia Padova-Venezia nei comuni di Saonara e Vigonovo



Il futuro del Parco Alexander Langer nella città di Rovigo

## ISCRIVITI A LEGAMBIENTE PER IL 2024

I prossimi anni saranno decisivi per promuovere la **giustizia climatica** e accompagnare la **transizione ecologica** in settori strategici per la decarbonizzazione dell'economia italiana.

La lotta alla **crisi climatica** non può essere più posticipata!

Noi siamo pronti, ma per farlo abbiamo bisogno proprio di tutte e tutti e ne abbiamo bisogno ora. Non possiamo più posticipare!

Lotta al **consumo di suolo** e all'**inquinamento atmosferico**, promozione dell'**economia circolare** e della **mobilità sostenibile**, lo sviluppo delle **rinnovabili**, un **patrimonio artistico** accessibile: anche a Padova sono tanti i motivi per cui continuare ad agire per un presente e un futuro migliori.

Con il tuo aiuto continueremo a immaginare, pretendere e costruire quel domani che ancora non c'è. Questo è il momento di costruirlo insieme!



**Abbiamo bisogno di te! Unisciti a noi ORA!**

### COME ISCRIVERSI:

- **Con bollettino postale in ccp:** Conto corrente postale n. 36037091 intestato a Legambiente Padova, Piazza Caduti della Resistenza 6, 35138, Padova
- **Con bonifico:** Conto corrente bancario presso Banca Etica, codice Iban IT90F0501812101000011001252 – intestato a Legambiente Padova.

**IMPORTANTE:** Nel bonifico e nel versamento in ccp indicare la causale "iscrizione a Legambiente 2024" e la tipologia della tessera scelta. Invia poi una e-mail a [circolo@legambientepadova.it](mailto:circolo@legambientepadova.it), per avisare del pagamento specificando nome, cognome, via, città, Cap e la tipologia di tessera scelta.

Oppure **vieni in sede** in Piazza Caduti della Resistenza nei giorni feriali in orario ufficio

### TIPOLOGIE DI ISCRIZIONE A LEGAMBIENTE

**SOCIO JUNIOR** fino a 17 anni (nati dal 2007 in poi) **10 €**

**SOCIO GIOVANE** da 18 a 35 anni (nati dal 1989 al 2006) - **15 €**

**SOCIO ORDINARIO** - con abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **30 €**

- senza abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **20 €**

**SOCIO SCUOLA E FORMAZIONE** - con abbonamento a Nuova Ecologia **30 €**

- senza abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **20 €**

**SOCIO SOSTENITORE** - con abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **80 €**

- senza abbonamento a "La Nuova Ecologia" - **70 €**

### SERVIZI AI SOCI

#### \*ECOPOLIS E VERDIAMO UN PO'

Tutti i soci riceveranno gratuitamente via e-mail *Ecopolis*, la newsletter quindicinale di Legambiente Padova e per posta ordinaria il quadrimestrale "*Verdiamo un Po*".

#### Le convenzioni

##### **Ambiente & Cultura**

**Legambiente Padova e Arci** propongono la doppia adesione a costi scontati per i Soci Giovani al fine di sviluppare un percorso comune in difesa dell'ambiente e per una cultura diffusa.

Tessera Legambiente socio giovane + Tessera Arci su richiesta: **15 €**

Legambiente Padova ha attive le convenzioni con alcuni negozi dove, esibendo la tessera potrai beneficiare di sconti dal 5% al 10%! I negozi sono: Negozio Leggero, Mani Tese, Pangea, Limerick, Librati, Libreria Pel di Carota, Crema Sport.

Maggiori informazioni alla pagina [www.legambientepadova.it/iscrizioni](http://www.legambientepadova.it/iscrizioni)

